

Teatro dell'Opera Giocosa-ONLUS
Teatro di Tradizione
Ente Morale
Istituzione Culturale di Interesse Regionale
Piazza A. Diaz, 2
Tel. 019/821490 fax. 019/8339881



COMUNICATO STAMPA

Serva Padrona e Maestro di Cappella:

Capricci all'Opera!!!

La cameriera fa le bizze, il vecchio padrone è bell'e gabbato, il lunatico direttore d'orchestra prima canticchia e poi sbraita, alle prese con musicisti che sbagliano il solfeggio: ma alla fine tutto finisce per il meglio, in un *armonico fracasso*.

Pillole di saggezza settecentesca per tutte le epoche e per tutte le età!

L'Opera Giocosa porta in scena La Serva Padrona di Giovan Battista Pergolesi e Il Maestro di Cappella di Domenico Cimarosa, due intermezzi buffi in un unico spettacolo unico pensato per i **ragazzi delle scuole** e allestiti interamente dall'Opera Giocosa in collaborazione con il **Teatro dei Cattivi Maestri di Savona**.

Spettacoli per le scuole:

3 e 15 Maggio ore 10.15 e 11.45

Teatro dei Cattivi Maestri - Officine Solimano di Savona

22 Maggio - ore 11.00

Teatro Spazio Bruno - Liceo G. Bruno - Albenga

Le recite saranno precedute da una breve presentazione

Produzione e allestimento del **Teatro dell'Opera Giocosa O.N.L.U.S. di Savona**.

Cast: **Linda Campanella** e **Matteo Peirone**

Ensemble del Teatro dell'Opera Giocosa; direttore **Giovanni Di Stefano**.

Regia di **Jacopo Marchisio**, scene del **Laboratorio del Teatro dell'Opera Giocosa**.

Realizzazione dei recitativi **Francesca Zamponi**

Brillante, arguta, realistica: **La Serva Padrona** apre un'epoca, abbandona i rigidi stilemi dell'opera seria settecentesca, le sue auliche ambientazioni e sceglie la quotidianità, l'immediatezza dei dialoghi, dei gesti, il vivace confronto tra i personaggi, che risultano fortemente caratterizzati, colti nel loro dinamismo estremo. Il linguaggio musicale cambia, non più l'aria statica, stereotipata espressione degli affetti, bensì il vivace scambio di battute tra i soggetti in scena; il ritmo è incalzante, i segmenti melodici sono brevi, indipendenti e incisivi. Insomma, *La serva padrona*, per tradizione, dà il la al teatro comico.

Ma è eccessivo sostenere che la *Serva Padrona* abbia inventato l'opera buffa. Semplicemente, le circostanze in cui fu rappresentata, quel 1º agosto 1752 a Parigi, le hanno conferito un ruolo chiave nella definizione del genere. L'operina era nata già venti anni prima, nel 1733, e in tutt'altro contesto: era stata concepita come *intermezzo* tra gli atti del dramma per musica *Il prigionier superbo* di Pergolesi stesso, secondo una tradizione all'epoca ormai consolidata, specie a Napoli. Essa divenne un manifesto polemico proprio a partire da quella successiva rappresentazione parigina ad opera della compagnia di Eustachio Bambini: il clima culturale era infatti assai teso, percorso dalle idee dei *philosophes* illuministi, pronti a mettere in discussione i valori nazionali. L'intermezzo di Pergolesi arrivava al momento giusto, perché rispecchiava perfettamente, in campo musicale, l'idea di teatro illuminista: piacevole invenzione melodica, freschezza e semplicità in alternativa alla pesantezza e difficoltà propria della tradizione operistica francese. Di qui si scatenò la cosiddetta *Querelle des bouffons*, una accesa polemica di vastissime proporzioni che contrapponeva i *philosophes* - in prima linea Jean-jacques Rousseau - ai "conservatori", accesi sostenitori della nazionale *tragedie lirique* nella linea che univa Lully a Rameau. Fu appunto Rousseau a sostenere a piena voce la musica italiana nella famosa *Lettre sur la musique française* (1753) e scrivendo, su modello de *la Serva padrona*, l'operina *Le devin du village*, rappresentata a Fontainebleau in quello stesso 1752.

Il Maestro di Cappella è un *unicum* nel panorama del teatro musicale: la sua impostazione e la sua struttura musicale sono anomale – c'è un solo personaggio in scena – e rimandano, più che all'intermezzo, alla cantata o ad un ampliamento di un'aria per basso e orchestra.

Incerta è pure la data di composizione, che dovrebbe aggirarsi tra il 1786 e il 1793, durante la permanenza di Cimarosa in Russia o nel successivo soggiorno viennese. Sicuramente il pezzo incontrò subito il gusto del pubblico: già nel 1810 veniva infatti pubblicato a Lipsia.

La gustosa parodia di un compositore settecentesco alle prese con i suoi esecutori durante una prova d'orchestra gioca su un libretto farcito di termini tecnici, che suggeriscono così realisticamente la caricatura del maestro di cappella. La struttura musicale dell'opera è particolarmente interessante: dopo un recitativo accompagnato che introduce le prove, l'aria propone, nel quadro di un fantasioso disordine, una sorta di campionario dei timbri strumentali dell'orchestra dell'epoca. In una terza fase, le varie parti proposte dal maestro vengono dapprima intonate dalle diverse sezioni orchestrali e quindi integrate – mentre la voce tace – in una pagina di grande vigore sinfonico, del tutto degna di comparire in apertura di un'opera coeva.

È possibile scaricare il libretto dell'opera su: www.operagiocosa.it/sites/default/files/servapad.pdf

« È opera mia ! »

Con il sostegno di:



Giovani, teatro lirico e partecipazione

Una sfida per l'Opera Giocosa:

rinnovare il suo legame col territorio

Il Teatro dell'Opera Giocosa ha vinto, nel 2016, un bando della **Compagnia di San Paolo** nell'ambito del progetto OPEN_progetti innovativi di Audience engagement - che ha selezionato, a livello nazionale, solo 13 progetti innovativi su 140 – concretizzando in questo modo le ambizioni che l'Ente ha sempre riposto nei giovani. Grazie a questo progetto, denominato **“OpenèOperaMia!”**, l'Ente ha coinvolto direttamente i ragazzi delle scuole nella produzione e diffusione degli spettacoli, grazie all'impiego delle nuove tecnologie, all'utilizzo di social network e delle piattaforme virtuali. Dopo la attività svolte in concomitanza con la stagione lirica autunnale 2016, le iniziative promosse dal bando continueranno anche per il 2017 con la seconda parte della attività previste nella fase di progettazione.

In occasione delle rappresentazioni de **La Serva padrona** e **Il Maestro di cappella** è stato indetto un bando dedicato ai ragazzi delle scuole finalizzato alla produzione di **un artefatto visivo** creato per incuriosire i ragazzi, nell'ottica di dimostrare che è possibile trovare una via a basso costo per comunicare efficacemente con loro. Il prodotto che si intende realizzare è un video **“teaser”** di presentazione dello spettacolo: un tipo di prodotto audiovisivo che per sua natura non svela le caratteristiche e il nome dell'elemento promosso, quindi ideale per aggirare la possibilità di un rifiuto a priori del messaggio da parte dei giovani. Il risultato finale, sarà non solo diffuso tra le scuole che assisteranno alla rappresentazione presso il Teatro, ma sarà diffuso in rete sulle più importanti piattaforme sociale affiancato da un **hashtag** per veicolare agevolmente i contenuti da una piattaforma all'altra con lo scopo di sfruttare il fenomeno della condivisione.

Allo studio della commissione esaminatrice che decreterà il gruppo vincitore, vi sono

attualmente 13 video, ciascuno realizzato secondo le direttive contenute nel bando inviato alle scuole e prodotti in autonomia dagli studenti, affiancati nel percorso da esperti di fotografia, grafica, video, comunicazione e musica.

Il concorso, per il quale il teatro dell'Opera Giocosa ringrazia il Feltrinelli Point di Savona che metterà a disposizione il premio per i vincitori.

La biglietteria, presso il Teatro Comunale Chiabrera, P.zza Diaz, 2 – Savona, avrà i seguenti orari:

dal LUNEDÌ al SABATO dalle ore 10 alle ore 12 e dalle ore 16 alle ore 19; sarà comunque possibile acquistare il biglietto un'ora prima dello spettacolo e direttamente on line sul sito www.operagiocosa.it

La vendita dei biglietti **LAST MINUTE** è attivata mezz'ora prima dell'inizio di ogni spettacolo e applicata sui posti disponibili e non prenotati.

Per informazioni, telefonare al numero **019 821490**.

CON CORTESE PREGHIERA DI PUBBLICAZIONE

Ufficio Stampa Teatro dell'Opera Giocosa - ONLUS di Savona
Tel. 019/821490 - 802605
ufficiostampa@operagiocosa.it

www.operagiocosa.it
www.facebook.it/operagiocosa
www.twitter.com/OperaGiocosa
www.instagram.com/teatrooperagiocosa/
www.instagram.com/ragazziallopera/